

MODELLO PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO O PER L'UTILIZZO IN COMPENSAZIONE DEL CREDITO IVA TRIMESTRALE

ISTRUZIONI

Gli articoli di legge richiamati nel modello e nelle istruzioni si riferiscono al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni, se non diversamente specificato

Premessa

Il modello deve essere utilizzato dai contribuenti che hanno realizzato nel trimestre un'eccedenza di imposta detraibile di importo superiore a 2.582,28 euro e che intendono chiedere in tutto o in parte il rimborso di tale eccedenza ovvero intendono utilizzarla in compensazione anche con altri tributi, contributi e premi, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Ai sensi dell'art. 38-bis, secondo comma, il credito IVA infrannuale può essere richiesto a rimborso unicamente dai contribuenti in possesso dei requisiti previsti dalle lettere a) e b) del terzo comma dell'art. 30 nonché dai soggetti che si trovano nelle condizioni stabilite dalla lettera c) dello stesso articolo, con alcune limitazioni rispetto all'ipotesi di rimborso annuale. In alternativa, come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 14 ottobre 1999, n. 542, lo stesso credito può essere utilizzato in compensazione nel modello F24.

Gli importi devono essere indicati in centesimi di euro arrotondando l'ammontare alla seconda cifra decimale per eccesso se la terza cifra è uguale o superiore a 5, per difetto se la stessa è inferiore a 5.

Il presente modello e le relative istruzioni sono resi gratuitamente disponibili in formato elettronico e possono essere prelevati dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it o dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it. In tal caso il modello può essere stampato in bianco e nero.

Nello stesso sito Internet è disponibile altresì uno speciale formato elettronico per i soggetti che utilizzano sistemi tipografici ai fini della conseguente riproduzione. Per la stampa del modello devono comunque essere rispettate le caratteristiche tecniche previste nell'Allegato A del provvedimento di approvazione.

Presentazione del modello

Il modello deve essere presentato all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, che rilascia apposita ricevuta, entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento. Qualora tale termine scada di sabato o in un giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Il modello può anche essere spedito a mezzo lettera raccomandata ed in tal caso si considera presentato il giorno in cui è stato consegnato all'ufficio postale.

I contribuenti esonerati dalla presentazione delle garanzie ai sensi dell'art. 38-bis, settimo comma, unicamente nell'ipotesi di richiesta a rimborso del credito IVA trimestrale, devono produrre in allegato al presente modello la dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera c) del predetto comma.

Casi particolari di compilazione

Contribuenti con contabilità separate

I contribuenti che esercitano più attività gestite, per obbligo di legge o per opzione, con contabilità separata ai sensi dell'art. 36, presentano un unico modello riepilogativo dei dati relativi a tutte le attività esercitate.

Regimi particolari

I soggetti che hanno adottato, per obbligo di legge o per opzione, particolari criteri di determinazione dell'imposta detraibile devono compilare il rigo B15 (imposta ammessa in detrazione) tenendo conto degli specifici criteri previsti dal regime di appartenenza.

Enti e società controllanti e controllate

Gli enti e le società controllanti che si avvalgono delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, possono richiedere il rimborso infrannuale ovvero utilizzare in compensazione l'ec-

cedenza di credito del gruppo relativa a quelle società facenti parte del gruppo in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 30, terzo comma, lettere a), b) e c), quest'ultima con le limitazioni previste dall'art. 38-bis, secondo comma. A tal fine, l'ente o società controllante presenta l'apposito prospetto riepilogativo ad essi riservato allegando, per ciascuna delle società in possesso dei requisiti di cui al citato art. 30, il modello previsto per la generalità dei contribuenti con l'indicazione degli elementi contabili del trimestre. Per la compilazione del prospetto si rinvia alle istruzioni fornite a pagina 7.

Dati di carattere generale

PERIODO DI RIFERIMENTO: indicare l'anno d'imposta ed il trimestre (valori da 1 a 3) nel quale è maturata l'eccedenza detraibile che si intende chiedere a rimborso e/o utilizzare in compensazione.

Contribuente: indicare gli elementi identificativi richiesti.

CODICE ATTIVITÀ: indicare il codice dell'attività svolta in via prevalente (con riferimento al maggior volume d'affari) desunto dalla tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003, consultabile presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it e del Ministero dell'Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it.

CONTABILITÀ SEPARATE: la casella deve essere barrata in caso di esercizio di più attività gestite con contabilità separata ai sensi dell'art. 36 (vedi paragrafo "Casi particolari di compilazione").

Dichiarante: il riquadro deve essere compilato soltanto nel caso in cui il soggetto che sottoscrive il modello sia diverso dal contribuente.

CODICE FISCALE: indicare il codice fiscale del dichiarante persona fisica che sottoscrive il modello.

CODICE CARICA: indicare il codice di carica del dichiarante desumendolo dalla seguente tabella:

TABELLA DEI CODICI DI CARICA

- | | |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore |
| 2 | Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, amministratore di sostegno ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito |
| 3 | Curatore fallimentare |
| 4 | Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria) |
| 5 | Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati |
| 6 | Rappresentante fiscale di soggetto non residente |
| 7 | Erede |
| 8 | Liquidatore (liquidazione volontaria) |

CODICE FISCALE SOCIETÀ DICHIARANTE: il presente campo deve essere compilato nell'ipotesi in cui il dichiarante sia una società che presenta il modello per conto di un altro contribuente (ad esempio la società nominata rappresentante fiscale da un soggetto non residente, ai sensi dell'art. 17, secondo comma, la società che presenta il modello per conto del contribuente in qualità di rappresentante negoziale). In tale caso, nell'apposito spazio, deve essere indicato il codice carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società ed il contribuente.

QUADRO A Operazioni attive

Nel quadro devono essere indicate le **operazioni attive** annotate o da annotare nel registro delle fatture emesse (art. 23) ovvero in quello dei corrispettivi (art. 24) per il trimestre cui si riferisce il modello.

Si fa presente che, nel particolare caso in cui debbano essere indicate operazioni imponibili con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel modello, gli imponibili e le relative imposte di dette operazioni dovranno essere compresi nei righe corrispondenti alle aliquote più prossime a quelle applicate.

Righi da A1 a A11 indicare le operazioni imponibili, suddivise secondo l'aliquota o la percentuale di compensazione applicata, per le quali, nel trimestre cui si riferisce il modello, si è verificata l'**esigibilità dell'imposta** (comprese quelle ad esigibilità differita annotate in periodi precedenti), tenendo conto delle variazioni operate ai sensi dell'art. 26.

Rigo A12 indicare le seguenti tipologie di operazioni:

- cessioni per le quali l'imposta, in base al particolare meccanismo del reverse charge, è dovuta dal cessionario (cessioni di rottami e altri materiali di recupero di cui all'art 74, commi 7 e 8, cessioni di oro industriale, argento puro e oro da investimento imponibile a seguito di opzione, di cui all'art. 17, comma 5);
- operazioni non soggette all'imposta effettuate in applicazione di determinate norme agevolative nei confronti dei terremotati e soggetti assimilati.

Rigo A13 indicare il totale degli imponibili riportati nella colonna 1 dei righi da A1 ad A12 ed il totale dell'imposta derivante dalla somma degli importi indicati nella colonna 2 dei righi da A1 ad A11.

Rigo A14 indicare le seguenti tipologie di operazioni non imponibili:

- esportazioni, operazioni assimilate e servizi internazionali previsti negli artt. 8, 8-bis e 9 nonché operazioni ad essi equiparate per legge di cui agli artt. 71 (operazioni con lo Stato Città del Vaticano e con la Repubblica di San Marino) e 72 (operazioni nei confronti di determinati organismi internazionali ecc.);
- cessioni di cui agli artt. 41 e 58 del D.L. 30 agosto 1993, n. 331, e prestazioni (trasporti intracomunitari e servizi accessori) previste dall'art. 40, commi 4-bis, 5, 6 e 8 del citato D.L. 331 del 1993, rese a committenti comunitari soggetti passivi di imposta;
- le cessioni intracomunitarie di beni estratti da un deposito IVA con spedizione in altro Stato membro della Unione Europea (art. 50-bis, comma 4, lettera f), del D.L. n. 331 del 1993);
- le cessioni di beni estratti da un deposito IVA con trasporto o spedizione fuori del territorio della Unione Europea (art. 50-bis, comma 4, lettera g), del D.L. n. 331 del 1993);
- le operazioni effettuate fuori della Unione Europea, dalle agenzie di viaggio e turismo rientranti nel regime speciale previsto dell'art. 74-ter;
- le esportazioni di beni usati e degli altri beni di cui al D.L. 23 febbraio 1995, n. 41.

Si precisa, che in detta ipotesi, nel presente rigo deve essere indicato esclusivamente il c.d. "margine", in quanto ai sensi dell'art. 37, comma 1, del predetto D.L. n. 41/1995, la differenza tra il prezzo dovuto dal cessionario del bene e quello relativo all'acquisto, aumentato delle spese di riparazione e di quelle accessorie, è non imponibile. La restante parte del corrispettivo deve, invece, essere compresa nel rigo A15.

Rigo A15 indicare l'ammontare delle operazioni diverse da quelle indicate nei righi precedenti (ad esempio le operazioni esenti, le cessioni effettuate nei confronti di viaggiatori residenti o domiciliati fuori della Comunità europea di cui all'art. 38-quater, la parte che non costituisce margine delle cessioni imponibili e non imponibili di beni usati).

Rigo A16 indicare il totale degli importi esposti nei righi A13, colonna 1, A14 e A15.

Rigo A17 indicare l'ammontare complessivo delle cessioni imponibili di beni ammortizzabili del trimestre, già compresi nei righi precedenti.

QUADRO B Operazioni passive

Nel quadro devono essere indicati gli **acquisti** e le **importazioni imponibili annotati** nel registro degli acquisti (art. 25) per il trimestre cui si riferisce il modello.

Si fa presente che, nel particolare caso in cui debbano essere indicati acquisti imponibili con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel modello, gli imponibili e le relative imposte di dette operazioni dovranno essere compresi nei righi corrispondenti alle aliquote più prossime a quelle applicate.

Righi da B1 a B11 indicare, in corrispondenza delle aliquote o percentuali di compensazione applicate, gli acquisti all'interno, intracomunitari e le importazioni assoggettati ad imposta, per i quali si è verificata l'esigibilità ed è stato esercitato il diritto alla detrazione nel periodo cui si riferisce il modello, tenendo conto anche delle variazioni di cui all'art. 26.

Rigo B12 indicare il totale degli importi evidenziati nei righi da B1 a B11.

Rigo B13 indicare gli acquisti imponibili interni, intracomunitari e importazioni al netto dell'IVA, per i quali ai sensi dell'art. 19-bis1 o di altre disposizioni non è ammessa la detrazione dell'imposta.

Per gli acquisti per i quali è prevista la detrazione parziale dell'imposta (es. 50%) deve essere indicata soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte d'imposta non detraibile. La restante quota di imponibile e d'imposta deve essere indicata nei righi da B1 a B11.

Rigo B14 indicare la percentuale di detrazione applicata durante l'anno di riferimento secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 5.

Rigo B15 indicare l'ammontare dell'imposta ammessa in detrazione nel periodo di riferimento, corrispondente all'importo indicato nel rigo B12, colonna 2, ovvero a quello risultante dall'applicazione al predetto importo della percentuale di detrazione di cui al rigo B14. I contribuenti che adottano **speciali criteri** di determinazione dell'imposta detraibile devono indicare l'imposta risultante dall'applicazione del regime di appartenenza, che potrebbe non coincidere con l'importo indicato nel rigo B12. Nell'ipotesi di esercizio di più **attività gestite con contabilità separata** ai sensi dell'art. 36, deve essere indicato l'ammontare complessivo dell'imposta detraibile tenendo conto della presenza di eventuali criteri che derogano al principio ordinario di determinazione dell'imposta. Ad esempio, in presenza di una attività in cui l'imposta ammessa in detrazione è determinata applicando la percentuale di detrazione, il contribuente dovrà procedere a determinare separatamente, per ciascuna delle attività esercitate, l'imposta ammessa in detrazione secondo gli specifici criteri ed indicare nel presente rigo la somma degli importi risultanti.

Rigo B16 indicare l'ammontare complessivo degli acquisti di beni ammortizzabili imponibili, già compresi nei rigi precedenti, per i quali è stato esercitato il diritto alla detrazione nel trimestre.

QUADRO C Determinazione del credito

Rigo C1 indicare l'ammontare dell'IVA relativa alle operazioni imponibili, riportato dal rigo A13, colonna 2.

Rigo C2 indicare l'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni per le quali la stessa, in base a specifiche disposizioni, è dovuta dal cessionario o committente ovvero dai soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte. Trattasi, in particolare:

- degli acquisti di beni provenienti dallo Stato Città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino (art. 71, secondo comma) per i quali il cessionario è tenuto al pagamento dell'imposta a norma dell'art. 17, terzo comma;
- delle operazioni di estrazione di beni dai depositi IVA di cui all'art. 50-bis del D.L. n. 331 del 1993, operate ai fini della loro utilizzazione o in esecuzione di atti di commercializzazione nel territorio dello Stato;
- degli acquisti di beni e servizi da soggetti residenti all'estero per i quali, ai sensi dell'art. 17, comma 3, il cessionario o il committente nazionale ha emesso autofattura;
- dei compensi corrisposti ai rivenditori di documenti di viaggio ed ai rivenditori di documenti di sosta relativi ai parcheggi veicolari (es. giornalai) rispettivamente dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l'attività di gestione di autoparcheggio, ai sensi dell'art. 74, primo comma, lettera e);
- delle provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari, ai sensi dell'art. 74-ter, ottavo comma;
- degli acquisti all'interno, intracomunitari e delle importazioni di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8, per i quali il cessionario è tenuto al pagamento dell'imposta;
- degli acquisti effettuati all'interno, intracomunitari e delle importazioni di oro diverso dall'oro da investimento (c.d. oro industriale) e di argento puro e degli acquisti di oro da investimento per i quali è stata esercitata l'opzione per l'applicazione dell'IVA da parte del cedente, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, comma 5;
- degli acquisti intracomunitari di beni nonché delle prestazioni di servizi di cui all'art. 40, commi 4-bis, 5, 6 e 8 del D.L. n. 331 del 1993 (prestazioni di servizi relativi a beni mobili, comprese le perizie, trasporti di beni, prestazioni accessorie, ecc.);
- degli acquisti di tartufi da raccoglitori dilettanti ed occasionali, non muniti di partita IVA, per i quali ai sensi dell'art. 1, comma 109, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il cessionario ha emesso autofattura. Si ricorda che per tali acquisti non è ammessa la detrazione dell'imposta e pertanto il relativo importo deve essere compreso nel rigo B13.

Rigo C3 indicare l'IVA a debito risultante dalla somma degli importi indicati ai precedenti rigi C1 e C2.

Rigo C4 indicare l'importo di cui al rigo B15.

Rigo C5 indicare l'importo detraibile (c.d. IVA teorica) a norma dell'art. 34, comma 9, da parte dei produttori agricoli che hanno effettuato cessioni non imponibili di prodotti agricoli compresi nella Tabella A - parte prima -, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dell'art. 38-quater e dell'art. 72, nonché cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli. L'importo da indicare nel presente rigo deve essere calcolato applicando le percentuali di compensazione che sarebbero applicabili se le predette operazioni fossero state effettuate nel territorio dello Stato.

Rigo C6 indicare l'IVA detraibile risultante dalla somma degli importi indicati nei rigi C4 e C5.

Rigo C7 indicare l'imposta a credito per il periodo ricavata dalla differenza tra il rigo C6 e il rigo C3. Si evidenzia che, ai fini della richiesta del rimborso o dell'utilizzo in compensazione del credito IVA, l'importo indicato nel rigo deve essere superiore a 2.582,28 euro.

QUADRO D
Sussistenza dei
presupposti-Rimborso
e/o Compensazione

Il quadro è costituito da due sezioni: la prima riservata all'indicazione dei presupposti richiesti dall'art. 30, terzo comma, la seconda all'indicazione dell'importo da chiedere a rimborso e/o da utilizzare in compensazione.

SEZIONE I – SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI

Barrare la casella corrispondente al presupposto che legittima la richiesta di rimborso o l'utilizzo in compensazione del credito IVA trimestrale.

Rigo D1 – Aliquota media – Riservato ai contribuenti per i quali si è verificato il presupposto previsto dall'art. 30, terzo comma, lett. a).

Trattasi di coloro che effettuano esclusivamente o prevalentemente operazioni attive soggette ad aliquote più basse rispetto a quelle gravanti sugli acquisti e sulle importazioni.

Il diritto al rimborso o all'utilizzo in compensazione del credito IVA spetta se l'aliquota mediamente applicata sugli acquisti e sulle importazioni supera quella mediamente applicata sulle operazioni attive maggiorata del 10%.

Nel calcolo dell'aliquota media devono essere esclusi sia gli acquisti (e/o le importazioni) che le cessioni di beni ammortizzabili. Si ricorda che le spese generali devono essere comprese tra gli acquisti. Nel calcolo dell'aliquota media occorre tenere conto della seconda cifra decimale.

Nel campo relativo all'**aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%** indicare la percentuale calcolata secondo la seguente formula:

$$\left[\frac{A13 \text{ col. 2} - A17 \text{ col. 2}}{A13 \text{ col. 1} - A17 \text{ col. 1}} \times 100 \right] \times 1,1$$

Nel campo relativo all'**aliquota media delle operazioni passive** indicare la percentuale calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{B12 \text{ col. 2} - B16 \text{ col. 2}}{B12 \text{ col. 1} - B16 \text{ col. 1}} \times 100$$

Nel caso di contribuente che esercita più **attività gestite con contabilità separata** ai sensi dell'art. 36, i campi del presente rigo devono essere compilati facendo esclusivo riferimento alle operazioni effettuate nell'esercizio dell'attività prevalentemente esercitata e per la quale si è verificata la sussistenza del presupposto. Pertanto, in tale ipotesi, nel calcolare l'aliquota media non si potrà fare riferimento al contenuto dei rigi indicati nelle formule sopra riportate, in quanto questi riguardano l'ammontare complessivo delle operazioni effettuate dal contribuente.

Rigo D2 – Operazioni non imponibili – Riservato ai contribuenti per i quali si è verificato il presupposto previsto dall'art. 30, terzo comma, lett. b), in quanto hanno effettuato nel trimestre operazioni non imponibili di cui agli artt. 8, 8-bis e 9, nonché le operazioni non imponibili indicate negli artt. 40, comma 9 e 58 del D.L. 331 del 1993, per un ammontare superiore al 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nello stesso periodo. La percentuale deve essere arrotondata all'unità superiore ed il rimborso compete se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle operazioni non imponibili e quello complessivo delle operazioni effettuate risulta superiore al 25%.

Nel campo relativo alla **percentuale delle operazioni effettuate** indicare il rapporto calcolato secondo la seguente formula:

$$\frac{A14}{A16} \times 100$$

Rigo D3 – Acquisto di beni ammortizzabili – Riservato ai contribuenti per i quali si è verificato il presupposto previsto dall'art. 30, terzo comma, lett. c), con le limitazioni previste dall'art. 38-bis, secondo comma, in quanto hanno effettuato nel trimestre acquisti e importazioni di beni ammortizzabili per un ammontare superiore ai 2/3 del totale degli acquisti e delle importazioni imponibili.

In tale ipotesi può essere chiesta a rimborso o utilizzata in compensazione unicamente l'imposta afferente gli acquisti di beni ammortizzabili del trimestre.

SEZIONE II – RIMBORSO E/O COMPENSAZIONE

La sezione non deve essere compilata nell'ipotesi di soggetti che partecipano alla particolare procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo di cui all'art. 73, ultimo comma.

Rigo D20 indicare l'ammontare del credito infrannuale chiesto a rimborso.

Rigo D21 indicare l'ammontare del credito infrannuale che si intende utilizzare in compensazione con il modello F24, tenendo conto che tale ammontare partecipa al limite annuo di 516.456,90 euro, previsto dall'art. 25 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Si ricorda che la somma degli importi indicati nei righe D20 e D21 non deve essere superiore all'imposta a credito risultante al rigo C7 ovvero all'imposta relativa agli acquisti di beni ammortizzabili in presenza del presupposto previsto dall'art. 30, terzo comma, lettera c).

Sottoscrizione

Il modello deve essere sottoscritto, a pena di nullità, dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO
Riservato all'ente o società controllante per la richiesta di rimborso o per l'utilizzo in compensazione del credito IVA trimestrale del gruppo

Il prospetto è riservato agli enti e società controllanti che si avvalgono della particolare procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo prevista dall'art. 73, ultimo comma, e deve essere presentato all'ufficio territorialmente competente per richiedere il rimborso o utilizzare in compensazione l'eccedenza detraibile risultante dalle annotazioni periodiche riepilogative di gruppo. Al presente prospetto l'ente o società controllante deve allegare, per ciascuna delle società in possesso dei requisiti di cui all'art. 30, un modello previsto per la generalità dei contribuenti al fine di evidenziare i dati contabili del trimestre.

PROSPETTO N.: nel caso in cui non fossero sufficienti i 35 righe deve essere compilato un altro prospetto per indicare tutte le società partecipanti alla liquidazione di gruppo, indicando per ciascuno di essi il corrispondente numero progressivo (es. 01, 02 ecc).

PERIODO DI RIFERIMENTO: indicare l'anno d'imposta ed il trimestre (valori da 1 a 3) nel quale è maturata l'eccedenza detraibile che si intende chiedere a rimborso e/o utilizzare in compensazione.

Ente o società controllante: indicare gli elementi identificativi richiesti (cfr. istruzioni fornite a pagina 2).

SEZIONE I – SOCIETÀ DEL GRUPPO

La sezione è prevista per l'indicazione dei dati concernenti tutti i soggetti partecipanti alla liquidazione IVA di gruppo, compresa la controllante.

Nella **colonna 1** indicare il numero partita IVA.

Nella **colonna 2** indicare per le società in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 30, terzo comma, il relativo presupposto utilizzando una delle seguenti lettere:

A – aliquota media – per l'ipotesi di cui all'art. 30, terzo comma, lett. a);

B – operazioni non imponibili – per l'ipotesi di cui all'art. 30, terzo comma, lett. b);

C – acquisto di beni ammortizzabili – per l'ipotesi di cui all'art. 30, terzo comma, lett. c).

Nelle **colonne 3 e 4** (da compilare alternativamente) indicare il saldo a credito o a debito relativo al trimestre. Tale importo per le società con liquidazioni mensili è dato dalla somma algebrica degli importi trasferiti alla controllante nel corso del trimestre di riferimento.

ATTENZIONE: le sezioni II e III devono essere compilate esclusivamente nel prospetto n. 01.

SEZIONE II – DETERMINAZIONE DEL CREDITO

Rigo 40 indicare il totale degli importi di colonna 3.

Rigo 41 indicare il totale degli importi di colonna 4.

Rigo 42 indicare la differenza tra il rigo 40 e il rigo 41.

Rigo 43 in presenza di società che partecipano per la prima volta alla liquidazione dell'IVA di gruppo, nel presente rigo deve essere indicato l'ammontare complessivo delle eventuali eccedenze di credito che queste abbiano riportato dal periodo precedente (conguaglio annuale o liquidazione periodica). Tale ammontare deve essere sottratto dall'importo di rigo 42 in quanto non concorre alla formazione del credito di gruppo da chiedere a rimborso o utilizzare in compensazione.

Rigo 44 indicare la differenza tra il rigo 42 e il rigo 43.

Rigo 45 indicare la somma dei righe C7 (imposta a credito) dei modelli allegati al presente prospetto, relativi alle società in possesso dei requisiti di cui all'art. 30.

SEZIONE III – RIMBORSO E/O COMPENSAZIONE

Rigo 50 indicare l'importo che si intende chiedere a rimborso.

Rigo 51 indicare l'importo che si intende utilizzare in compensazione con il modello F24.

Si evidenzia che in ogni caso la somma degli importi indicati nei righe 50 e 51 non può essere superiore al minore tra i valori indicati ai righe 44 e 45.

Nel caso in cui per una o più società partecipanti alla liquidazione dell'IVA di gruppo ricorra il presupposto previsto dall'art.30, terzo comma, lett. c), il credito chiesto a rimborso o utilizzato in compensazione relativo ai predetti soggetti non deve essere superiore all'imposta afferente gli acquisti di beni ammortizzabili del trimestre.

Sottoscrizione

Il prospetto deve essere sottoscritto dall'ente o società controllante.

Indicare nell'apposito campo il totale dei prospetti presentati. Il dato deve essere riportato solo sul prospetto n. 01.

Indicare nell'apposito campo il totale dei modelli allegati. Il dato deve essere riportato solo sul prospetto n. 01.